

Modelli regionali di affidamento delle attività formative nell'obbligo formativo

PREMESSA

Le modalità di affidamento delle attività di formazione professionale nell'obbligo formativo si sono differenziate notevolmente nelle Regioni. Poiché si tratta del diritto di minori stabilito da una legge italiana, le modalità di affidamento mettono in evidenza, al di là del tipo di risorse impiegate, gli strumenti con cui le singole regioni intendono creare un sistema di formazione professionale di competenza regionale per la formazione professionale iniziale.

Pubblicando le delibere o direttive di alcune Regioni, si possono rilevare differenti modalità di affidamento e avere suggerimenti per pensare a un rinnovato, moderno sistema di formazione professionale iniziale di qualità.

Iniziamo con due modalità di affidamento che permettono di individuare la nascita di un sistema stabile di formazione iniziale, tramite affidamenti che permettono agli enti di progettare investimenti nell'adeguare la formazione

dei formatori e la qualità delle strutture, perché nella certezza di poter operare nella prospettiva di un impegno che si prevede certo per alcuni anni.

La **Regione Piemonte** ricorre a "direttive annuali" attraverso le quali si concorre per ottenere l'affidamento delle attività. Questa metodologia ha sempre consentito affidamenti pluriennali per i corsi di formazione iniziale: nella direttiva per il 2001/02 ha dato però la certezza a chi opera nell'ambito dell'obbligo formativo che *"l'approvazione e il finanziamento dei corsi di primo anno assume valore anche per gli anni formativi 2002/03 e 2003/04, determinando la formazione di una lista speciale che sarà dotata nelle prossime direttive, alla pari delle attività pluriennali pregresse, di propria disponibilità finanziaria"*. Per questo l'operatore che si vede affidata un'azione nell'ambito dell'obbligo formativo ha la certezza, se rispetta gli standard stabiliti e avrà allievi iscritti, di potere reiterare per tre anni il percorso biennale di qualifica senza sottomettersi ad ulteriori procedure di affidamento.

La **Regione Sardegna**, in riferimento afferma che *"le attività dell'obbligo avranno una cadenza temporale secondo il calendario scolastico e verranno attuate nel rispetto delle procedure che saranno definite prima dell'affidamento. In coerenza ai principi di trasparenza amministrativa e d'informazione, la richiesta di disponibilità a gestire le attività formative dovrà essere inoltrata a seguito di pubblicazione, da parte dell'Assessorato, di un apposito avviso nei quotidiani a maggior diffusione in ambito regionale. Successivamente, al fine di consentire ai giovani la scelta delle opportunità corsuali per l'assolvimento dell'obbligo formativo, sarà reso di pubblica evidenza, l'elenco degli Organismi attuatori degli interventi e le relative sedi"*. In sostanza le attività corsuali previste nell'ambito dell'obbligo formativo sono affidate alle strutture accreditate (con un accreditamento provvisorio) che propongono qualifiche definite in ambito regionale e che sono scelte dai giovani delle classi di età interessate in base alla pubblicizzazione tramite organi di stampa locali. Avendo adottato un unico modello formativo e stabilito le qualifiche riconosciute, la selezione è affidata alla scelta dei giovani e delle famiglie. Questo modello di affidamento si avvicina maggiormente al modello scolastico nella scelta dei percorsi formativi da parte degli utenti (giovani e famiglie), ma presuppone la capacità degli enti di migliorarsi e l'esistenza di appropriato sistema di orientamento.

I due documenti rendono evidenti approcci diversi alla soluzione del problema dell'affidamento, ma in entrambi i casi permettono agli operatori di risolvere il problema dell'incertezza di poter continuare le attività e ai giovani danno la possibilità di scelta di percorsi nello stesso momento in cui avvengono le scelte anche tra i diversi percorsi scolastici.

REGIONE PIEMONTE

Direzione Formazione Professionale - Lavoro

Direttiva Annuale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la *disoccupazione* (Mercato del Lavoro)

Legge Regionale n. 63 del 13/4/95

Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 - 2237 del 12/2/2001

Anno formativo 2001-2002

Parti riguardanti l'obbligo formativo

4) DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI OBBLIGO FORMATIVO E DI AZIONI INTEGRATE TRA SISTEMI FORMATIVI, ISTITUZIONI SCOLASTICHE E SERVIZI PER L'IMPIEGO

A far data dal 1° settembre 2001, la Regione Piemonte intende rendere a tutti gli effetti operative le disposizioni in materia di obbligo formativo. Per realizzare in modo compiuto l'impianto complessivo e fare in modo che ad ogni giovane (obbligatorio per i nati nel 1985 e 1986) venga prospettata la soluzione più idonea per entrare nel mondo del lavoro con una professionalità adeguata sia alle proprie aspettative ed attitudini sia alle esigenze reali del mercato del lavoro, si rende necessaria una intensa opera di collaborazione tra le Istituzioni e gli Operatori pubblici e privati che a vario titolo intervengono sulla materia. In particolare è indispensabile che le Province (attraverso i Centri per l'Impiego), le Agenzie Formative, le Istituzioni Scolastiche, ognuna per la propria competenza, svolgano un ruolo sinergicamente attivo e di sussidiarietà qualora risultasse necessario, per snellire i processi burocratici richiesti dalla normativa.

Affinché nessun giovane debba trovarsi nella condizione di **non poter esercitare il diritto/dovere** di assolvere all'obbligo formativo, occorre che:

1. le **Province** attraverso i Centri per l'Impiego attivino dei servizi specializzati di **orientamento** e/o di **accompagnamento** per sostenere l'inserimento o il reinserimento in formazione dei **giovani in obbligo formativo** che a vario titolo abbandonano la Scuola, la Formazione Professionale, l'Apprendistato;
2. le **Istituzioni Scolastiche**, in relazione alle scadenze previste dal regolamento attuativo (n° 257 del 12/07/2000) dell'art. 68 della L.144/99 e per analogia con la medesima tempistica, i **Centri di Formazione Professionale** a cui sono state affidate azioni di formazione iniziale per giovani in obbligo formativo, **comunicano al Centro per l'Impiego** (riferito alla residenza dell'utente) **gli abbandoni scolastici o formativi**;
3. i **Centri di Formazione Professionale**, nell'accogliere direttamente le iscrizioni ai corsi dei **giovani in uscita dall'obbligo scolastico**, antici-

pando in questo modo una espressa volontà soggettiva ad intraprendere un percorso professionale, svolgano una corretta azione informativa e orientativa sui fabbisogni di professionalità del mercato del lavoro e sulle opportunità formative finanziate dalla Regione Piemonte.

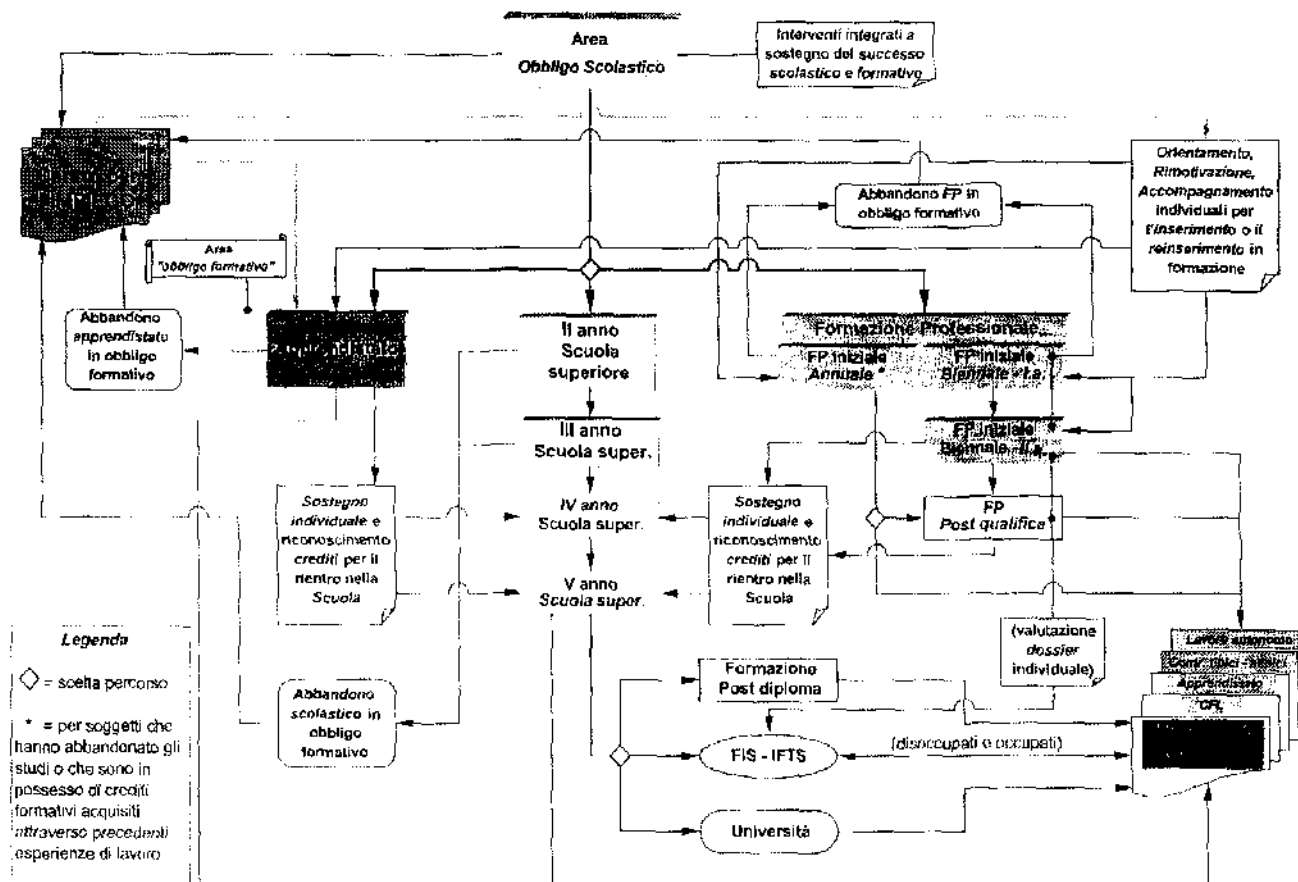
I Centri di Formazione Professionale sono tenuti a comunicare al Centro per l'Impiego (riferito alla residenza dell'utente) *la reale partecipazione* dei soggetti iscritti ad attività formativa.

Le Province daranno disposizioni ai Centri per l'Impiego affinché, in via transitoria, prendano contatti con i Centri di Formazione Professionale operanti sul territorio di loro competenza per concordare con essi le modalità di attestazione della disoccupazione da parte dei partecipanti alle attività formative, facendo ricorso anche all'auto certificazione, nonché le modalità di raccolta delle informazioni indispensabili alla verifica del profilo scolastico e professionale della persona in cerca di lavoro al fine di valutarne la congruenza con la sua partecipazione ad una specifica attività formativa.

4. gli Uffici Regionali preposti, attraverso le Commissioni di comparto e di progetto, adeguino i curricula formativi (annuali e biennali), anche attraverso la formalizzazione di procedure inerenti la certificazione di competenze e il riconoscimento dei crediti, affinché sia realizzato in modo compiuto l'obbligo formativo e nel contempo siano resi possibili sia ingressi nei corsi di formazione professionale durante tutto l'arco dell'anno formativo, sia percorsi di rimotivazione fondati sul recupero delle competenze di base;
5. la Regione attraverso il Comitato Regionale Integrazione di Sistemi (CRIS), le Agenzie Formative e le Istituzioni scolastiche si adoperino per realizzare le passerelle da un sistema all'altro attraverso:
 - il reciproco riconoscimento dei crediti;
 - un sostegno individualizzato per gli utenti che dalla F.P. intendono rientrare nella Scuola.

Il flow chart che segue dovrebbe rendere più esplicito il disegno strategico che si intende perseguire.

FLUSSO DI AZIONI INTEGRATE TRA SISTEMI FORMATIVI, SISTEMA SCOLASTICO E SERVIZI PER L'IMPIEGO - Azioni rivolte ai giovani disoccupati



8) VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

8g) FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

La graduatoria è formulata secondo un ordine decrescente di singoli corsi, in relazione al punteggio totale ottenuto.

L'approvazione dei corsi avviene per ogni graduatoria nell'ordine in essa definito fino a copertura totale delle risorse assegnate, a livello provinciale, per ogni misura, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile. **Fanno eccezione le graduatorie riferite agli interventi riservati all'assolvimento dell'obbligo formativo e per portatori di handicap, per le quali lo scorrimento dei corsi da finanziare potrà esaurire il 90% delle risorse disponibili rispettivamente sulle azioni A2.1 e B1.1.** I residui che verranno a determinarsi a seguito di questa operazione, saranno destinati allo scorrimento delle graduatorie maggiormente sofferenti, intese per tali quelle che registrano una maggiore presenza di corsi non finanziati e/o rilevante presenza di numero di prenotazioni di utenza.

Le graduatorie dei corsi relative a ogni azione, si intendono attive fino a una data compatibile con la possibilità di realizzazione completa, comunque entro il 31/8/2002.

La riapertura delle graduatorie potrà avvenire nei limiti delle risorse che si siano rese disponibili per le relative azioni, sia per aumento delle dotazioni di Bilancio, sia per redistribuzione conseguente a cancellazioni di attività non avviate.

8h) ATTIVITÀ RIFERITE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO FORMATIVO (Azione A2.1 e B1.1)

*L'approvazione e il finanziamento dei corsi di primo anno riferiti all'assolvimento dell'obbligo formativo (Azione A2.1) e quelli per portatori di handicap (Azione B1.1), assume valore anche per gli anni formativi 2002/03 e 2003/04, determinando la formazione di una lista speciale che sarà dotata nelle prossime direttive, alla pari delle attività pluriennali pregresse, di propria disponibilità finanziaria. **Le azioni da reiterare negli anni successivi dovranno essere adeguatamente supportate da richieste di partecipazione degli utenti e il loro avvio sarà condizionato dagli esiti del monitoraggio operato dagli Uffici regionali e/o provinciali preposti.*** In particolare sarà effettuato un costante monitoraggio per controllare l'effettiva fruibilità dell'offerta formativa da parte dell'utenza, la rispondenza ai fabbisogni dell'utenza, l'effettivo utilizzo di metodologie mirate, l'effettivo inserimento in altri percorsi.

Al fine di rendere immediatamente disponibili le risorse non utilizzate, le Agenzie Formative sono tenute a dare comunicazione alla Regione Piemonte delle attività che non intendono avviare entro il 30 settembre di ogni anno. Superato tale termine, la non utilizzazione del finanziamento darà luogo, per l'anno successivo, a penalizzazione nell'assegnazione delle attività da reiterare.

8i) ATTIVITÀ FLURIENNALI PREGRESSE

Le Agenzie Formative cui siano stati assegnati corsi biennali o triennali nell'anno formativo 2000/01, per i quali occorre prevedere il completamento del percorso, devono presentare domanda separatamente a quella delle nuove attività. Esse saranno valutate prescindendo dalle graduatorie delle relative azioni.

Per le attività di cui sopra, la spesa sarà definita in **funzione del numero di allievi effettivi**, secondo i criteri previsti nella presente Direttiva per le nuove iniziative. Eventuali residui non spesi potranno, a discrezione dell'Amministrazione Regionale, essere utilizzati per coprire la domanda di formazione non soddisfatta sulle graduatorie maggiormente sofferenti, intese per tali quelle che registrano una maggiore presenza di corsi non finanziati e/o rilevante presenza di numero di prenotazioni di utenza.

Asse A

"Sviluppare e promuovere le politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a donne e uomini la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro"

Misura A2

"Inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo"

Le attività formative della Misura A2 dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

Obiettivo operativo Offrire azioni di sostegno alla occupabilità dei giovani, attraverso:	A2.1 La realizzazione di percorsi formativi integrati con significative esperienze di permanenza in impresa, rivolti a giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico, finalizzati all'acquisizione di qualifiche di base o alla certificazione di competenze e mirati all'assolvimento dell'obbligo formativo. Gli interventi formativi riferibili a questa tipologia di azione sono destinati a soggetti che sono alla ricerca attiva di lavoro da meno di sei mesi. Sono previste le seguenti attività corsuali: • Percorsi biennali per soggetti in uscita dalla scuola dell'obbligo • Percorsi annuali per soggetti che hanno abbandonato gli studi o che sono in possesso di crediti formativi acquisiti attraverso precedenti esperienze di lavoro • Percorsi annuali che prevedono la certificazione delle competenze acquisite e il completamento della formazione in altri percorsi formativi o l'espletamento dell'obbligo formativo in apprendistato Destinatari: giovani in obbligo formativo suddivisi in: • giovani obbligo scolastico assolto • giovani obbligo scolastico prosciolti Linee di intervento: Azioni formative integrate con esperienze di permanenza in azienda e orientamento in ingresso Durata massima dell'intervento: ore 2.400 (di cui: 400 - 600 ore per i percorsi biennali e 30% - 50% per i percorsi annuali di stage obbligatorio) Finalità di spesa ammesse: • Formazione frontale • Counseling / accoglienza, orientamento in ingresso • Stage Spese allievi (Parametro "B"): £ 2.000 (A1,03) ora corso Operatori aventi titolo: Agenzie formative di cui alle lettere a) b) c) L.R. 63/95
--	--

OGGETTO: Programma delle attività per l'annualità 2001-2002 inerente all'assolvimento dell'obbligo formativo nel sistema della formazione professionale, ai sensi dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144.

PREDISPOSIZIONE PIANO 2001-2002

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale rammenta che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 55/27 del 29 dicembre 2000, ha approvato il Programma delle attività per l'anno 2000-2001 inerente all'assolvimento dell'obbligo formativo nel sistema della formazione professionale regionale, ai sensi dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144. Tale programma, rivolto a giovani nati nel 1985 e a giovani nati nel 1984, si compone complessivamente di 76 corsi di durata biennale.

L'Assessore del Lavoro informa che, al fine della predisposizione del programma degli interventi relativo all'annualità 2001-2002, si rende necessario definire il quadro dell'offerta formativa regionale riservato ai giovani che nell'anno 2001 compiono 15 anni (classe 1986) e 16 anni (classe 1985), ai sensi del DPR n. 257 del 12 luglio 2000, art. 2, punto b), con possibilità di inserimento di giovani che nell'anno 2001 compiono 17 anni (classe 1984) per il completamento delle classi.

Ogni singolo corso dovrà avere un numero di allievi non superiore a 15.

Non potranno essere prese in considerazione classi con un numero di allievi inferiore a 10, salvo deroghe che saranno concesse di volta in volta in presenza di condizioni speciali ed eccezionali.

Nel contesto saranno acquisiti i dati sull'orientamento dei giovani che intendono assolvere l'obbligo formativo nel percorso di formazione professionale.

In questa prospettiva, è stato predisposto l'elenco delle qualifiche professionali, acquisibili nell'ambito della formazione di base biennale, che offrono una maggiore potenziale occupabilità nel mercato del lavoro regionale, allegato alla presente deliberazione, sotto la lettera A, quale parte integrante della stessa.

L'elenco suddetto costituisce riferimento vincolante per la formulazione delle proposte corsuali.

Al riguardo, l'Assessore del Lavoro informa che, nelle more dell'attivazione delle procedure per l'accreditamento, le attività di cui trattasi potranno essere gestite dagli Organismi di formazione appresso specificati:

- a) Organismi di formazione che dichiareranno, con autocertificazione, di possedere sia i requisiti soggettivi sia la disponibilità di idonee sedi operative in cui dovranno attuarsi gli interventi, il tutto secondo quanto previsto dalla deliberazione della G.R. n. 34/45 dell'8 agosto 2000 (Procedura di accreditamento provvisorio delle strutture formative),
- b) Organismi di formazione già titolari delle strutture formative presso le quali sono in svolgimento interventi inerenti all'assolvimento dell'obbligo formativo,

Piano 2000-2001. Tali Organismi dovranno, per le attività da svolgere in sedi operative diverse da quelle di cui sopra, produrre la sola autocertificazione sull'esistenza dei requisiti delle nuove sedi operative previsti dalla deliberazione della G.R. n. 34/45 di cui sopra.

- c) I soggetti sopra indicati potranno proporsi, per la gestione degli interventi, facendo riferimento al modello-standard di progetto didattico dell'obbligo formativo, già adottato nel piano 2000-2001, la cui articolazione è allegata alla presente deliberazione, sotto la lettera B), quale parte integrante della stessa.

Le attività dell'obbligo avranno una cadenza temporale secondo il calendario scolastico e verranno attuate nel rispetto delle procedure che saranno definite prima dell'affidamento.

In coerenza ai principi di trasparenza amministrativa e d'informazione, la richiesta di disponibilità a gestire le attività formative, secondo i criteri e le modalità previsti dagli atti sopraccitati, dovrà essere **inoltrata a seguito di pubblicazione, da parte dell'Assessorato, di un apposito avviso nei quotidiani a maggior diffusione in ambito regionale.**

Successivamente, al fine di consentire ai giovani la scelta delle opportunità corsuali per l'assolvimento dell'obbligo formativo, sarà reso di pubblica evidenza, l'elenco degli Organismi attuatori degli interventi e le relative sedi.

Infine, l'Assessore referente informa che, al fine di assicurare una presenza di sedi corsuali diffusa in tutto il territorio, si riserva, una volta acquisite le offerte di disponibilità, di modulare le stesse per garantire il necessario riequilibrio territoriale anche in deroga ai piani e programmi per aree-programma, nonché di attivare un sistema di monitoraggio sulla realizzazione degli interventi, su livello qualitativo dei cicli formativi svolti e sull'incidenza dei medesimi sui livelli occupazionali.

L'Assessore del Lavoro comunica che sulla proposta il Direttore Generale dell'Assessorato ha espresso parere favorevole di legittimità.

LA GIUNTA

dopo ampia discussione, condividendo quanto rappresentato dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, constatato che il Direttore Generale ha espresso parere di legittimità,

DELIBERA

di approvare la proposta dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale concernente l'iter citato in premessa per la predisposizione dell'offerta formativa relativa alle annualità 2001-2002 inerente all'assolvimento dell'obbligo formativo di cui all'art. 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144.

Letto, confermato e sottoscritto

IL DIRETTORE GENERALE
F.To Leo

IL PRESIDENTE
F.to Pittalis

Allegato A

Indicazione delle aree professionali e delle figure ai fini della predisposizione delle attività formative per l'assolvimento dell'obbligo formativo - anno 2001.

Omesse

Allegato B

OBBLIGO FORMATIVO ARTICOLAZIONE DIDATTICA				2400 ORE	
ATTIVITÀ FORMATIVE			ORE PREVI- STE	PESO %	COMPLESSIVA %
ACCOGLIENZA /ORIENTAMENTO/ACCOMPAGNAMENTO			60	2,5	2,5
SAPERI DI BASE	Area linguistica	Italiano	160	6,66	13,32
		Lingua straniera	160	6,66	
	Area scienze umane ed etica	Cultura storico sociale	40	1,66	8,3
		Diritto del lavoro	40	1,66	
		Organizzazione aziendale	40	1,66	
		Economia di base	40	1,66	
		Deontologia professionale	40	1,66	
	Area scientifica-tecnologica di supporto	Logico - matematica	100	4,16	11,64
		Scienze della materia	40	1,66	
		Scienza della natura	40	1,66	
		Informatica utente	100	4,16	
COMPETENZE TRASVERSALI	Elaborare un budget e gestire gli atti amministrativi fondamentali		40	1,66	11,64
	Conoscere, rispettare ed applicare le norme di sicurezza		40	1,66	
	Conoscere, rispettare ed applicare le procedure relative alla qualità		40	1,66	
	Diagnosticare e promuovere la propria realtà professionale		20	0,83	
	Comunicare e gestire relazioni		30	1,25	
	Apprendere ad apprendere		20	0,83	
	Organizzare il lavoro e risolvere problemi		30	1,25	
	Lavorare in modo cooperativo		30	1,25	
	Progettare il proprio percorso di vita		30	1,25	
TECNICO PRO- FESSIONALI	Saperi e tecniche ricavate dall'analisi dei processi lavorativi che carat- terizzano lo specifico ruolo professionale		1100	45,96	45,96
STAGE	Orientativo		40	1,66	6,64
	Conoscitivo		40	1,66	
	Applicativo		40	1,66	
	Preinserimento		40	1,66	
TOTALE			2400	100	100

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ PER L'ANNUALITÀ 2001-2002
INERENTE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO FORMATIVO
NEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE,
AI SENSI DELL'ART. 68 DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144.

AVVISO

Il Direttore del Servizio AA.GG., Bilancio e Programmazione informa che, al fine di consentire l'assolvimento dell'obbligo formativo nel sistema della Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 68 della L.144/99, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 17/27 del 22.05.2001, ha approvato il programma degli interventi formativi per l'annualità 2001/2002, stabilendo le qualifiche di formazione professionale acquisibili con la frequenza di corsi biennali rivolti ai giovani che nell'anno 2001 compiono 15 anni (classe 1986) e 16 anni (classe 1985), ai sensi del D.P.R. n. 257 del 12 Luglio 2000, art. 2, punto b), con possibilità di inserimento, per il completamento delle classi, di giovani che nell'anno 2001 compiono 17 anni (classe 1984).

Ogni singolo corso dovrà avere un numero di allievi non superiore a 15.

Le proposte per la gestione delle attività formative, che devono riferirsi unicamente alle qualifiche ricomprese nella elencazione allegata alla suddetta deliberazione sotto la lettera A, devono essere formulate facendo riferimento al modello-standard di progetto didattico già adottato per l'annualità 2000-2001, la cui articolazione è allegata alla suddetta deliberazione sotto la lettera B.

Le proposte possono essere inoltrate da:

Organismi di formazione che dichiareranno, con autocertificazione, di possedere sia i requisiti soggettivi sia la disponibilità di idonee sedi operative in cui dovranno attuarsi gli interventi, il tutto secondo quanto previsto **dalla deliberazione della G.R. n. 34/45 dell'8 agosto 2000** (Procedura di accreditamento provvisorio delle strutture formative);

Organismi di formazione già titolari delle strutture formative presso le quali sono in svolgimento interventi inerenti all'assolvimento dell'obbligo formativo, Piano 2000-2001. Tali Organismi dovranno, per le attività da svolgere in sedi operative diverse da quelle di cui sopra, produrre la sola autocertificazione sull'esistenza dei requisiti delle nuove sedi operative, previsti dalla deliberazione della G.R. n. 34/45 di cui al punto a).

Gli interessati potranno reperire copia delle sopra citate deliberazioni (n. 17/27 del 22.05.2001 e n. 34/45 dell'8.08.2000) presso l'Ufficio Divulgazione e Accesso Documentale dell'Assessorato del Lavoro, Via XXVIII Febbraio n. 1 - Cagliari (piano terra, da lunedì a venerdì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00).

Il presente avviso e la deliberazione n. 17/27 del 22.05.2001 potranno essere visionati nel B.U.R.A.S. di prossima pubblicazione.

Le proposte, inserite in appositi plichi sigillati riportanti l'indicazione del mittente e la dicitura "OBBLIGO FORMATIVO ANNUALITÀ 2001-2002", dovranno pervenire, anche a mano, **entro le ore 14,00 del 29.06.2001** al se-

guente indirizzo: *Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Servizio AA.GG., Bilancio e Programmazione, Via XXVIII Febbraio n. 1 - 09131 - Cagliari.*

Con successiva comunicazione di pubblica evidenza sarà reso noto l'elenco degli Organismi attuatori degli interventi formativi e le relative sedi operative.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
- Ing. Cesare Cannas -r